



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI MILANO

20092 CINISELLO
PIAZZA GHAMSCI, 58
TELEFONO 06048146

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO Marzo 1996

Una volta, quando ci si metteva davanti a un foglio bianco, si diceva che la penna, quando si era a corto di argomenti, non andava avanti; ora invece, che si scrive davanti alla schermo e pestando sulla tastiera del computer, non puoi esimerti dal far scorrere sullo schermo il tuo pensiero perché sembra che il computer dialoghi e ti chieda delle risposte ed è una bella magia perché si instaura un filo diretto fra il tuo cervello, il canale delle tue dita che saltellano sui tasti e l'apparire materializzato sullo schermo di quello che vuoi scrivere.

E allora i pensieri si accavallano perché essi stessi vogliono apparire, vogliono uscire perché lo scrivere con la penna è pur sempre un circuito chiuso che parte da te e a te finisce, mentre invece, con lo schermo, il pensiero taglia il cordone ombelicale con chi lo scrive, se ne esce, ha una vita propria perché non è più di tua proprietà; la macchina lo memorizza, poi lo scrive una, due, cento, mille volte, lo accantona, lo rispolvera, se vuoi, dopo un giorno, un mese, un anno sempre uguale, sempre tale e quale tu lo avevi generato escludendo il vacillare della memoria, il forse, il ma e più il tuo pensiero è legato ad un avvenimento recente più viene immediatamente surgelato e conservato così come si è prodotto.

Ma allora, chiede il mio computer, mi hai fatto una tremenda sviolinata, hai magnificato le mie doti ma cos'è che di concreto vuoi fare per rendere credibile quanto hai detto, qual'è il tuo ultimo pensiero da surgelare così come si è prodotto prima che il tempo o la tua attività lo deteriori e lo inquina e la memoria lo lasci vagare?

Appena tornato dall'Assemblea Sezionale di Milano voglio provare a surgelare sensazioni provate, emozioni ricevute, constatazioni fatte, desideri inappagati; l'impareggiabile Peppino Prisco spandeva felice il sale gustoso della sua sempre fresca ironia suscitando animi lieti e ben disposti pungendo, con sottile arguzia, anche il lungo discorrere del Presidente punteggiato, qua' e la', da qualche freccetta avvelenata recepibile da chi aveva letto un lettera vagante che doveva essere segreta, ma non troppo, che deve essere letta da pochi, ma non proprio, e che sembrava, la lettera, dissolversi e non materializzarsi come un desiderio inespresso della lampada di Aladino; io, che sono uno degli abusivi della lettura incriminata, mi chiedevo sconcertato: ma uno scritto così pesante non può essersi volatilizzato, non può essersi nascosto!

Tranquilli, ragazzi, arrivano tre relatori e l'Assemblea entra nel vivo (ma solo per chi conosce il testo perché, penso, che per gli altri riesca difficile cogliere sfumature) e così da

un primo intervento tutto sommato abbastanza soft, parte la carica di un grosso secondo interventista che arriva al punto di chiedere le dimissioni del Presidente e la messa in stato d'accusa di tutto il Consiglio Sezionale davanti al C.D.N. (e francamente la cosa mi sembra un po' troppo spropositata!); il terzo, che e' anche l'estensore, o meglio, il firmatario dell'ormai famoso scritto cerca di difendere quelle che per Lui sono sacrosante ragioni, almeno spero, per cui si e' deciso a scrivere.

Le mie considerazioni: primo in tutta questa faccenda non vedo assolutamente niente di Alpinita' cosi' come ci piace a volta autodefinirci; secondo stiamo pur sempre parlando dell'A.N.A. che e' solo una magnifica Associazione di gente che ha fatto il servizio militare negli Alpini e che si prodiga per dare dimostrazioni di coerenza con quanto ci ha insegnato il breve periodo della nostra vita passato, magari senza neanche vedere la montagna, col cappello in testa; terzo, sulla base del secondo punto, non vedo come questa Associazione possa dare segni (o sogni?) di potere da giustificare accanimenti poltronali per chi li ha o per chi li vorrebbe; quarto non vedo niente di Alpino in quello scritto veramente pesante e offensivo che e' stato scritto e firmato da uno ma che non penso proprio che gli altri due (e chi era agganciato al loro carro) non abbia preventivamente letto e approvato.

Caro Avvocato Vincenti io non voglio in nessunissimo modo dare il mio parere sull'aspetto diciamo tecnico della lettera primo perche', non sono mai stato seduto in Consiglio e quindi non so esattamente come funzionino i suoi meccanismi, secondo perche' un mio parere, considerato che il Giuliano Perini e' socio del nostro Gruppo, sarebbe sicuramente giudicato, da una parte o dall'altra,di parte, voglio solo rimarcare che cosi' non si ricompongono i dissensi ma solo si acquiscono e che un minimo di buona volonta' dovrebbe pur sempre esistere fra persone che dirigono, in modo civile e cortese, SOLAMENTE (e che non venga frainteso come uno spregiativo) una Sezione della grande famiglia dell'A.N.A. la quale, e Lei dovrebbe saperlo per esserci vissuto dentro, da' (forse) qualche onore e certamente tanti oneri!

Senza considerare che se il problema, come mi sembra di aver capito, e' di farsi conoscere dai soci per essere eventualmente votato al di fuori delle indicazioni del Consiglio, bene io credo che questo e' il modo sicuramente sbagliato.

A meno che: e qui' parla mia suocera buon'anima che diceva: bisogna sta atent cun i carabinieri, i dutur, i pret e i avucatt perche' (saggezza dei vecchi) i carabinieri te porten in presun, i dutur te fan muri', i pret te manden all'infernu e i avucatt in bun de lingua e de pena (traduzione per i non lombardi: gli avvocati hanno facilitata' d'espressione e di scrittura) per cui, considerato che ogni professione ha i suoi rischi (io per esempio devo stare attento a non vendere l'aceto per vino), il rischio per l'avvocato e' che quella sua ottima qualita' lo porti, se non controllata, a diventare un Azzecagarbugli di manzoniana memoria!

Ultima "chicca" assembleare: al momento della votazione per alzata di mano ci sono due contrari e successivamente due

astenuti, e fin qui' niente di male, poi ne spunta un altro di astenuto e non e' un astenuto qualunque ma un Vice-Presidente che, come minimo visto la carica che ricopriva, doveva almeno motivare l'astensione; non avendolo fatto ci vien da pensare che si sia unito agli altri due, comunque, in un caso o nell'altro, questa non l'ho proprio capita.

E adesso passiamo alle cose del nostro Gruppo.

ADOZIONE BAMBINI: nel mese di Marzo bisogna pagare, per chi aderisce a questa bella iniziativa, la prima rata del corrente anno mentre e' probabile che con l'avanzo che abbiamo in cassa e con qualche altro amico che si e' aggiunto possiamo adottare ancora qualche bambino sparso nel mondo che aspetta un gesto concreto di amore e solidarieta'; l'Irene e il Renzo Mancini sono i coordinatori di questa nostra attivita' ed e' pertanto a loro che dovrete rivolgervi per concretizzare il vostro spirito umanitario.

NUOVA SEDE: e' in programma in questi giorni un ennesimo incontro con l'Amministrazione Comunale per la definizione della nostra pratica; sara' l'ultimo? E' molto piu' difficile fare previsioni in questo campo che fare 13 al Totocalcio!

VIAGGIO A UDINE PER L'ADUNATA: ormai il pulman e' quasi completo e il programma non ha subito variazioni salvo che, al Venerdì' al mezzogiorno, saremo ospiti del Gruppo Alpini di Bagnarola (Portogruaro) dove c'e' il nostro ex-socio Primo Stefanuto; per il resto e' confermato l'Albergo di Klagenfurt e c'e' gia' un'opzione sul Ristorante di Sabato mezzogiorno a Muggia (Trieste) e nelle vicinanze di Udine per la Domenica mezzogiorno. Ricordo a coloro che si sono iscritti di verificare la validita' della Carta d'identita' per l'espatrio.

COMPLEANNI DI MARZO (e auguri!) A:

- 2 Carlo Rusconi
- 3 Emilio Lovati
- 4 Angelo Cremagnani
- 19 Davide De Candia
- 19 Andrea Rossi

Ho detto tutto, non vi vedo Giovedì' 7 Marzo perche' non ci sono, vi saluto tutti.

IL CAPOGRUPPO
Aino Riva
